

REGIONE TOSCANA



Giunta Regionale

*L'Assessore all'Agricoltura*

Firenze, 4 febbraio 2016

Ai Consorzi di tutela  
Alle Associazioni di prodotto  
della Toscana

Oggetto: Bandi europei per la promozione agroalimentare

*Gentilissimi,*

Proprio come prospettato negli scorsi mesi dagli uffici della DG AGRI della Commissione Europea, il 4 febbraio sono stati pubblicati, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione, i due bandi annualità 2016, per il finanziamento di iniziative per la promozione del settore agroalimentare verso i mercati degli Stati membri e verso i Paesi terzi.

I bandi si rivolgono alle associazioni rappresentative di settori produttivi, come ad esempio il latte, le carni la frutta, ecc., o di produzioni regolamentate, come DOP e IGP o, ancora, le produzioni biologiche. E' una opportunità da cogliere senza indugio, essendo la scadenza stabilita per il prossimo 28 aprile 2016.

Questi bandi sono i primi del nuovo ciclo di programmazione, previsto fino al 2020. Ritengo quindi importante che siano colti alcuni aspetti innovativi: una comune base finanziaria, interamente a carico della Commissione Europea, che mette in assoluta parità i beneficiari, qualunque sia lo Stato membro di provenienza; le domande sono presentate on-line direttamente a Bruxelles; è possibile evidenziare la presenza commerciale di imprese partecipanti, sebbene entro limiti ben definiti.

E' un'occasione importante, pur condotta in un ambito molto competitivo, che indirizza verso un approccio di sistema di rete, tanto all'interno della nostra regione, quanto con altri partners europei che mostrano un forte interesse a stringere alleanze proficue con la Toscana.

La Commissione Europea, destinando maggiori risorse economiche e percentuali di contribuzione più elevate, ha inteso chiaramente promuovere le nostre produzioni nell'ambito del mercato extra-europeo (per un importo di circa 68 milioni di euro) più che in quello europeo (a cui sono invece riservati quasi 26 milioni di euro).

La possibilità di disporre di ulteriori finanziamenti per il mercato europeo, per un ulteriore fondo di circa 14 milioni di euro (ed un finanziamento all'80% invece che al 70%), è data esclusivamente per programmi multipli, ovvero beneficiari di almeno due Stati membri, il che ancora una volta richiede una progettualità comune sfidante che la Regione supporta.